

Comunicato stampa

Il Credit Suisse integra Clariden Leu

Zurigo, 15 novembre 2011 **Il Credit Suisse ha deciso di integrare completamente Clariden Leu nella propria organizzazione. Il risparmio in termini di costi previsto dall'operazione, pari a circa CHF 200 milioni l'anno, fa parte dei provvedimenti annunciati per incrementare di CHF 800 milioni entro il 2014 il contributo del Private Banking all'utile ante imposte del Gruppo. Hans-Ulrich Meister, Chief Executive Officer Private Banking del Credit Suisse, è stato eletto Presidente del Consiglio di amministrazione di Clariden Leu, mentre Hanspeter Kurzmeyer ne diventa il nuovo CEO. L'integrazione sarà conclusa entro la fine del 2012 sotto il profilo legale e operativo. Il ridimensionamento dell'organico connesso con l'integrazione è compreso nella riduzione di circa il 3% nell'arco di due anni, comunicata il 1° novembre scorso, dell'effettivo del Credit Suisse Group.**

Il Private Banking è fondamentale per il successo del Credit Suisse

Urs Rohner, Presidente del Consiglio di amministrazione del Credit Suisse Group, ha dichiarato: "Il Private Banking è fondamentale per il successo del Credit Suisse. In considerazione delle radicali trasformazioni cui è sottoposto il settore, attualmente stiamo fissando le priorità per la nostra crescita e per i nostri investimenti e adottando misure tese a incrementare ulteriormente la redditività e l'efficienza del Private Banking. A tale scopo, abbiamo valutato il contributo e il potenziale di sviluppo di Clariden Leu. Sulla base di quanto emerso dall'analisi, siamo giunti alla convinzione che la sua fusione con il Credit Suisse sia nel lungo periodo la soluzione migliore per clienti, azionisti e dipendenti".

Dalla concentrazione delle forze, maggiore potenziale reddituale e di crescita e nuove opportunità per i clienti

Negli ultimi anni, Clariden Leu si è posizionata come banca privata redditizia, a vocazione internazionale e con un'elevata competenza negli investimenti. Dall'integrazione di Clariden Leu, il Credit Suisse si attende un ulteriore rafforzamento della leadership mondiale del suo Private Banking. Inoltre, vengono a crearsi nuove opportunità per sfruttare meglio il potenziale di crescita e di redditività, e di conseguenza estendere la propria presenza su importanti mercati internazionali. Il risparmio previsto in termini di costi, pari a circa CHF 200 milioni l'anno, fa parte dei provvedimenti annunciati per incrementare di CHF 800 milioni entro il 2014 il contributo del Private Banking all'utile ante imposte del Gruppo. La concentrazione di know-how e volume d'affari delle due banche ha lo scopo di consolidare a lungo termine i risultati fin qui raggiunti. I clienti di Clariden Leu potranno beneficiare della vasta competenza di una banca come il Credit Suisse, che opera a livello globale, nonché della più ampia offerta di servizi. La clientela di Clariden Leu verrà trasferita al Credit Suisse, pur continuando nella misura del possibile a usufruire della stessa assistenza come finora.

Hanspeter Kurzmeyer nuovo CEO di Clariden Leu

Olivier Jaquet ha deciso di ritirarsi dalla sua posizione di CEO del Gruppo Clariden Leu.

Nuovo CEO e responsabile del progetto di integrazione, la cui conclusione è prevista per la fine del 2012, sarà Hanspeter Kurzmeyer, dirigente di provata competenza ed esperienza. Da oltre 30 anni ricopre al Credit Suisse importanti funzioni dirigenziali e fino a poco tempo fa ha rivestito la carica di responsabile Clientela privata Svizzera. Hans-Ulrich Meister, che subentrerà a Peter Eckert alla presidenza del Consiglio di amministrazione di Clariden Leu, dichiara: "Ringrazio Peter Eckert e Olivier Jaquet del loro impegno e di tutto ciò che hanno raggiunto per Clariden Leu. Ringrazio inoltre Hanspeter Kurzmeyer per aver accettato di assumere questo compito impegnativo. Considerata la sua pluriennale esperienza, è la persona giusta per assicurare che il processo di integrazione di Clariden Leu nel Credit Suisse sia condotto a termine con successo e in modo equo, trasparente e rispettoso delle direttive per tutte le parti coinvolte, in particolar modo per i collaboratori interessati dalla riduzione dei posti di lavoro".

Conclusione dell'integrazione entro la fine del 2012

Sotto il profilo giuridico, in conformità alle disposizioni di legge e ai regolamentari vigenti, il processo di integrazione si protrarrà per diversi mesi. A livello operativo, l'integrazione di tutte le attività di Clariden Leu nel Credit Suisse dovrà essere terminata entro la fine del 2012.

Conferenza stampa alle ore 11.00 (CET):

- **Relatore**
Hans-Ulrich Meister, CEO Private Banking del Credit Suisse
- **Luogo**
Forum St. Peter, St. Peterstrasse 19, 8001 Zurigo
- **Internet**
Webcast dal vivo:
Presentazione in tedesco
<http://gaia.world-television.com/cs/ip/go/?ticket=61-65-10389&target=de>

Presentazione in inglese
<http://gaia.world-television.com/cs/ip/go/?ticket=61-65-10389>

Registrazioni video saranno disponibili circa tre ore dopo la manifestazione.

- **Telefono**
Svizzera: +41 44 580 40 01
Europa: +44 1452 565 510
Asia: +85 8009 625 63

Richiedete «Credit Suisse Group», la password è 'Media'.
Vi consigliamo di connettervi 10-15 minuti prima dell'inizio della conferenza.

Una registrazione telefonica sarà disponibile circa 1 ora dopo la manifestazione.
Svizzera: +41 43 580 34 56
Europa: +44 1452 550 000
USA: +1 866 247 4222

ID conferenza inglese: 26897367#
ID conferenza tedesco: 26898299#.

Domande

Media Relations Credit Suisse AG, telefono +41 844 33 88 44, media.relations@credit-suisse.com

Investor Relations Credit Suisse AG, telefono +41 44 333 71 49, investor.relations@credit-suisse.com

Credit Suisse AG

Credit Suisse AG fa parte del gruppo di società del Credit Suisse (di seguito denominato 'Credit Suisse') ed è uno dei maggiori fornitori di servizi finanziari al mondo. In qualità di banca integrata, il Credit Suisse mette al servizio dei suoi clienti il know-how congiunto dei comparti Private Banking, Investment Banking e Asset Management. In particolare offre consulenze specializzate, soluzioni integrate e prodotti innovativi a clienti commerciali, istituzionali e clienti privati molto facoltosi su scala globale nonché alla clientela retail in Svizzera. Il Credit Suisse, la cui sede principale è a Zurigo, è presente in oltre 50 Paesi e occupa circa 50 700 persone. Le azioni nominative (CSGN) della società madre Credit Suisse Group AG sono quotate in Svizzera, e, come American Depositary Shares (CS), a New York. Ulteriori informazioni sul Credit Suisse figurano al sito www.credit-suisse.com.

Cautionary statement regarding forward-looking information and non-GAAP information

This press release contains statements that constitute forward-looking statements within the meaning of the Private Securities Litigation Reform Act. In addition, in the future we, and others on our behalf, may make statements that constitute forward-looking statements. Such forward-looking statements may include, without limitation, statements relating to the following:

- our plans, objectives or goals;
- our future economic performance or prospects;
- the potential effect on our future performance of certain contingencies; and
- assumptions underlying any such statements.

Words such as “believes,” “anticipates,” “expects,” “intends” and “plans” and similar expressions are intended to identify forward-looking statements but are not the exclusive means of identifying such statements. We do not intend to update these forward-looking statements except as may be required by applicable securities laws. By their very nature, forward-looking statements involve inherent risks and uncertainties, both general and specific, and risks exist that predictions, forecasts, projections and other outcomes described or implied in forward-looking statements will not be achieved. We caution you that a number of important factors could cause results to differ materially from the plans, objectives, expectations, estimates and intentions expressed in such forward-looking statements. These factors include:

- the ability to maintain sufficient liquidity and access capital markets;
- market and interest rate fluctuations and interest rate levels;
- the strength of the global economy in general and the strength of the economies of the countries in which we conduct our operations, in particular the risk of continued slow economic recovery or downturn in the US or other developed countries in 2011 and beyond;
- the direct and indirect impacts of continuing deterioration or slow recovery in residential and commercial real estate markets;
- adverse rating actions by credit rating agencies in respect of sovereign issuers, structured credit products or other credit-related exposures;
- the ability of counterparties to meet their obligations to us;
- the effects of, and changes in, fiscal, monetary, trade and tax policies, and currency fluctuations;
- political and social developments, including war, civil unrest or terrorist activity;
- the possibility of foreign exchange controls, expropriation, nationalization or confiscation of assets in countries in which we conduct our operations;
- operational factors such as systems failure, human error, or the failure to implement procedures properly;
- actions taken by regulators with respect to our business and practices in one or more of the countries in which we conduct our operations;
- the effects of changes in laws, regulations or accounting policies or practices;
- competition in geographic and business areas in which we conduct our operations;
- the ability to retain and recruit qualified personnel;
- the ability to maintain our reputation and promote our brand;
- the ability to increase market share and control expenses;
- technological changes;
- the timely development and acceptance of our new products and services and the perceived overall value of these products and services by users;
- acquisitions, including the ability to integrate acquired businesses successfully, and divestitures, including the ability to sell non-core assets;
- the adverse resolution of litigation and other contingencies;
- the ability to achieve our cost efficiency goals and cost targets; and
- our success at managing the risks involved in the foregoing.

We caution you that the foregoing list of important factors is not exclusive. When evaluating forward-looking statements, you should carefully consider the foregoing factors and other uncertainties and events, as well as the information set forth in our Annual Report 2010 under IX – Additional information – Risk Factors.

This press release contains non-GAAP financial information. Information needed to reconcile such non-GAAP financial information to the most directly comparable measures under GAAP can be found in the Credit Suisse Financial Release 3Q11.